Terra Polesana

Mensile dell'Associazione Polesana Coldiretti

COLDIRETTI ROVIGO

n. 10 Novembre 2022

ROVIGO IN FESTA PER IL RINGRAZIAMENTO

6

CIBO IN PROVETTA. GIÀ 200MILA FIRME RACCOLTE DA COLDIRETTI

10

UN TRIPUDIO DI GIALLO COLDIRETTI HA COLORATO LA CITTÀ DI ROVIGO

22

MANOVRA: BUONI LAVORO NEI CAMPI

CON BASSAN

IL TUO NUOVO JOHN DEERE TI COSTA LA METÀ

-40% CREDITO D'IMPOSTA
-10% SABATINI

hai tempo fino al
31 12 22

HAI DUBBI? RICHIEDI UN APPUNTAMENTO GRATUITO, SIAMO A TUA DISPOSIZIONE!

La nostra attività principale è comprendere esattamente le tue esigenze e rispondere in modo trasparente a qualsiasi dubbio. Ci impegnamo costantemente per garantirti il miglior servizio seguendoti, non solo in fase iniziale di richiesta dei contributi ma anche negli anni successivi. In questo modo **NOI di Bassan ti diamo la certezza di questi incentivi e la garanzia di mantenerli nel tempo!**

Sei un'impresa o contoterzista? Passa a trovarci o contattaci, potrai acquistare un **nuovo John Deere con tecnologia 4.0 al -50%.**

SERGIO BASSAN
Trattori per passione dal 1957

JOHN DEERE

CONTATTO DIRETTO:
Enea Sossai
eneasossai@bassan.com
Cell. 329 1612504

FILIALE DI RIFERIMENTO:
Via Sandro Pertini, 1
45011 Adria (RO)
www.bassan.com

LE NOSTRE FILIALI: Motta di Costabissara (VI) - Adria (RO) - Vedelago (TV) - Candiana (PD) - Torre di Mosto (VE) - Oppeano (VR) - Basiliano (UD)
Filiali Kobelco: Bolzano Vicentino (VI) - Monastir (CA)

Terra Polesana

4 EDITORIALE PRESIDENTE E DIRETTORE

8 RIFLESSIONE NATALIZIA

13 MALTEMPO: LAGUNE IN PERICOLO

14 OBBLIGHI SICUREZZA: LA FIGURA DEL PREPOSTO

15 PNRR: SERVE 1 MLD PER INVASI CONTRO LA SICCITÀ

26 EPACA

TERRA POLESANA
Rovigo, anno LXXI

Registrazione Tribunale di Rovigo n. 7
del 28 maggio 1948
Iscrizione Roc n. 5139
del 17 dicembre 1997

Coldiretti Rovigo
Via Alberto Mario 19 - 45100 Rovigo
Tel. 0425/2018
Presidente: Carlo Salvan
Direttore: Silvio Parizzi

Direttore responsabile
Matteo Crestani
organizzazione.ro@coldiretti.it

Stampa
ST.G.R.
Finito di stampare il 30/11/2022

Tiratura 5.000
Abbonamento annuo euro 5,50, assolto con quota associativa annuale Coldiretti Rovigo

COLDIRETTI SEMPRE AL FIANCO DELLE IMPRESE PER LA CENTRALITÀ DELL'AGRICOLTURA

A cura di Carlo Salvan e Silvio Parizzi, Presidente e Direttore di Coldiretti Rovigo

Care socie, cari soci,

stiamo concludendo un 2022 che ricorderemo probabilmente a lungo, con tanti fatti e situazioni che hanno condizionato pesantemente sia il mondo agricolo che la società nel suo complesso.

La speranza di uscire definitivamente dalla pandemia ad inizio anno è stata subito superata da problemi enormi ed ancora irrisolti: l'enorme rialzo dei **costi energetici** (e, a cascata, di tutti i fattori produttivi), a cui è seguito il **conflitto in Ucraina**, con un **virus** che, infine, non è mai praticamente scomparso e col quale stiamo comunque cercando di convivere.

In questo contesto così complicato ed articolato, se da un lato abbiamo avuto buone quotazioni dei cereali e delle leguminose, altri settori, come l'ortofrutta o la zootecnica hanno riscontrato criticità. L'esplosione dei costi di produzione, di approvvigionamento di materie prime e prodotti vari (dai concimi ai prodotti chimici passando per gli imballaggi), ha messo a dura prova le nostre imprese, nell'enorme difficoltà di recuperare gli stessi nella vendita delle nostre produzioni.

Senza dimenticare la **siccità**: un'annata tra le più calde e meno piovose della storia recente, che ha causato tanti problemi al nostro territorio, in particolare al Delta, con danni che si sono registrati trasversalmente in ogni settore e che Coldiretti nazionale stima in circa 6 miliardi di euro in tutta Italia.

Nonostante le enormi difficoltà, Coldiretti è stata al fianco delle nostre imprese, portando ad ogni livello soluzioni e proposte utili a chi ha il compito di darci delle risposte: dal piccolo Comune fino all'Unione Europea, passando per Regione e Governo italiano. Ecco, allora, che si sono potuti raggiungere obiettivi come il **credito d'imposta per il gasolio agricolo** (senza dimenticare che viene ancora visto a tratti come un sussidio ambientalmente dannoso), i **bandi di filiera e sulle energie rinnovabili**, la deroga alle norme comunitarie sulla **Pac** ed ai tanti altri strumenti messi a disposizione

in questi mesi; risultati che, vi possiamo assicurare, non scontati, considerando soprattutto il fatto che tutti i settori produttivi del Paese stanno soffrendo situazioni analoghe alla nostra.

Riteniamo, però, che su un punto dovremo insistere: la centralità del sistema agro-alimentare nella vita del Paese. La pandemia prima e la guerra poi ci hanno insegnato come sia fondamentale che l'Italia metta sempre più al centro dell'agenda politica il ruolo dell'agricoltura nazionale, vero volano per ogni altro settore produttivo, dalla chimica verde all'informatica, dalla metalmeccanica a tutta la filiera che si prende cura del nostro prodotto agricolo, e che oggi genera oltre 500 miliardi di prodotto interno lordo.

Un'agricoltura che pretende, quindi, interventi urgenti e risolutivi su tematiche ben precise, e che stiamo sollecitando con vigore; la **gestione della fauna selvatica**, che in troppi territori d'Italia massacra le nostre produzioni in nome di un ambientalismo illogico; la difesa della produzione dalla **concorrenza sleale**, sia in ambito produttivo che commerciale, e sul quale proprio in queste settimane Coldiretti sta coinvolgendo cittadini ed istituzioni; **la gestione dell'acqua**, che necessita di una visione a 360 gradi e di un'autorità che possa coordinare tutti gli attori del settore, come giustamente sollecitano i Consorzi di bonifica.

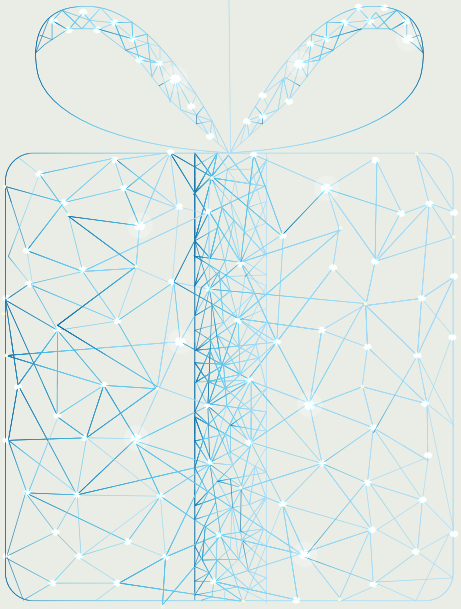
Riteniamo, inoltre, che il ruolo dell'agricoltura sarà sempre più importante in chiave ambienta-

le, non solo perché l'Unione Europea spinge sempre più in questo senso, ma soprattutto perché il settore agricolo può essere veramente protagonista nella preservazione delle risorse naturali, della fertilità dei suoli e nel contrasto al cambiamento climatico, temi su cui l'opinione pubblica è sempre più sensibile e preoccupata, in quanto aspetti fondamentali per lo sviluppo di una società civile, e che non possiamo permettere vengano usati contro di noi, dato che possiamo ritenerci l'agricoltura più sostenibile al mondo. Aspetti a cui dobbiamo dare un valore economico da riconoscere all'agricoltore, non più solo produttore di cibo, ma anche custode del territorio.

Queste sono le ragioni più importanti che potremo impiegare nei confronti di chi ritiene siamo solo degli inquinatori, giustificando così la produzione di latte o carne sintetica, che non solo distruggerebbero il nostro settore, ma metterebbero a repentaglio la nostra salute.

Ci attendono, quindi, grandi sfide che richiedono nuove consapevolezze e cambiamenti, e su questo potete contare sulla vostra e nostra Coldiretti, sempre al vostro fianco nella difesa e promozione del mondo agricolo.

A tutti un sereno Natale ed un felice annuo nuovo.



Buon Natale

a tutta la

Famiglia Coldiretti

RITARDI E MANCATE CONSEGNE DI TERRA POLESANA

Ci scusiamo, con Soci ed inserzionisti, per gli eventuali ritardi del servizio di recapito o per la mancata consegna di Terra Polesana in questo ultimo anno, anche se i disagi non sono a noi imputabili. Da qualche mese, la redazione ha cercato di ridurre i tempi di realizzazione della rivista, per poter concedere più tempo alla postalizzazione e consegna. Purtroppo, questo non è sufficiente e non può risolvere la situazione. Inoltre, si avvisa che il recapito nei mesi di dicembre e gennaio registra, da anni, rallentamenti postali a seguito del considerevole aumento tipico di spedizioni del periodo natalizio. Abbiamo cercato di verificare ed analizzare tutte le segnalazioni dei destinatari, che non hanno ricevuto alcune copie, con il gestore del servizio di invio della rivista con Poste Italiane, che ci assicura di svolgere regolarmente la consegna e di non registrare giacenze di corrispondenza.

Per venire incontro a voi tutti, si ricorda che sul sito web rovigo.coldiretti.it, cliccando sul menù principale e scegliendo la sezione Terra Polesana, si possono trovare i pdf in bassa risoluzione di tutti i numeri del 2020, 2021 e del 2022. Inoltre, nei nostri uffici di zona, trovate delle copie in più che potete ritirare. Rimaniamo a disposizione per eventuali segnalazioni.

CIBO IN PROVETTA. GIÀ 200MILA FIRME RACCOLTE DA COLDIRETTI

Il presidente di Coldiretti Rovigo, Carlo Salvan: "Significativo l'impegno della nostra provincia, ma non intendiamo fermarci. È soltanto l'inizio di una dura battaglia a tutela del vero cibo"

A cura della Redazione

Sono oltre 200mila le firme raccolte su tutto il territorio nazionale dalla mobilitazione della Coldiretti per promuovere una legge che vieti la produzione, l'uso e la commercializzazione del cibo sintetico in Italia, dalla carne prodotta in laboratorio al latte "senza mucche" fino al pesce senza mari, laghi e fiumi. contro il cibo sintetico. Lo ha annunciato il segretario generale della Coldiretti Vincenzo Gesmundo nel sottolineare che si tratta di una corsa contro il tempo per la presentazione delle firme al Ministro all'Agricoltura e alla Sovranità Alimentare Francesco Lollobrigida, poiché già ad inizio 2023 potrebbero essere introdotte a livello Ue le prime richieste di autorizzazione all'immissione in commercio che coinvolgono Efsa e Commissione Ue, dopo la prima autorizzazione concessa dalla Fda Usa.

"Un risultato importante - commenta il presidente di Coldiretti Rovigo, Carlo Salvan - che rappresenta chiaramente l'impegno di Coldiretti nella tutela del made in Italy e del tessuto imprenditoriale che genera cibo vero. Una mobilitazione, non solo una mera raccolta firme, che deve essere firmata da tutti i cittadini che hanno compreso cosa si cela dietro a questa pericolosa azione di imprese e uomini potenti, che vogliono condizionare i nostri consumi, ma soprattutto il nostro stile di vita e, con tutta probabilità, anche la nostra esistenza".

Un successo che conferma la forte opposizione dei consumatori ai cibi artificiali evidenziata dal Censis, secondo cui si tratta di una realtà che viene nettamente rifiutata dall'84% degli italiani, che si dichiara contrario all'idea di cibi prodotti in laboratorio da sostituire a quelli coltivati in agricoltura. Il no al cibo sintetico è preponderante per classi di età, titolo di studio, genere, area territoriale di residenza, livello di reddito.

La contrarietà è, infatti, trasversale, come dimostrano le firme raccolte nell'ambito dell'iniziativa di Coldiretti, Campagna Amica, World Farmers Markets Coalition, World Farmers Organization, Farm Europe e Filiera Italia. Insieme al premier Giorgia Me-

loni e al Ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare hanno firmato Ministri e Sottosegretari, Parlamentari nazionali ed europei, Sindaci, personalità della cultura dello sport e dello spettacolo, rappresentanti istituzionali di Regioni e Province, imprenditori e numerosi Vescovi.
"Si tratta di fermare una pericolosa deriva - prosegue Coldiretti Rovigo - che mette a rischio il futuro della cultura alimentare nazionale, delle campagne e dei pascoli e dell'intera filiera del cibo Made in Italy. La petizione può essere sottoscritta negli uffici Coldiretti, nei mercati contadini di Campagna Amica e in tutti gli eventi promossi a livello nazionale e locale. L'obiettivo è promuovere una legge che vieti in Italia la produzione, l'uso e la commercializzazione del cibo sintetico che potrebbero presto inondare il mercato europeo sulla spinta delle multinazionali e dei colossi dell'hi tech".
Gli investimenti nel campo del cibo sintetico stanno crescendo molto sostenuti da diversi protagonisti del settore hi tech e della nuova finanza mondiale, da Bill Gates (fondatore di Microsoft) ad Eric Schmidt (cofondatore di Google), da Peter Thiel (co-fondatore di PayPal) a Marc Andreessen (fondatore di Netscape), da Jerry Yang (co-fondatore di Yahoo!) a Vinod Khosla (Sun Microsystems). L'esempio più lampante è quello della carne artificiale dove solo nel 2021 sono stati raccolti 1,4 miliardi di dollari, con una crescita del 23mila% rispetto al 2016.
"Per quanto riguarda la "carne" da laboratorio la verità che non viene pubblicizzata è che non è carne - sottolinea il direttore di Coldiretti Rovigo, Silvio Parizzi - ma un prodotto sintetico ed ingegnerizzato, non salva l'ambiente perché consuma più acqua ed energia di molti allevamenti tradizionali, non aiuta la salute perché non c'è garanzia che i prodotti chimici usati siano sicuri per il consumo alimentare, non è accessibile a tutti poiché è nelle mani delle grandi multinazionali".
"Le bugie sul cibo in provetta confermano che c'è una precisa strategia delle multinazionali che con abili operazioni di marketing puntano a modificare stili alimentari naturali fondati sulla qualità e la tradizione" afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "siamo pronti a dare battaglia poiché quello del cibo Frankenstein è un futuro da cui non ci faremo mangiare".

OGNI VOLTA CHE NASCE UN BAMBINO È NATALE NEL MONDO

Don Carlo Marcello, Consigliere Ecclesiastico Provinciale

Care famiglie e soci di Coldiretti, sta arrivando il Natale e scrivo volentieri una riflessione per il nostro giornale Terra Polesana. Mi rivolgo anzitutto a voi come famiglie, perché il Natale è una festa di famiglia, unico luogo dove nasce la vita. Ricordo una canzone che diceva: "Quando nasce un bambino, ogni volta è Natale nel mondo! Non importa la razza o il colore, le sue mani si aprono in pace! Non importa la razza o il colore, la sua pelle **è** soltanto un vestito. Non importa la forma degli occhi, non importa la lingua che parla, i suoi occhi già guardano il cielo …". Le parole sono belle, ma con la melodia lo sono ancora di più. Mi verrebbe da cantarla, ma la stampa non consente di trasmettere i suoni. Ricordo questa canzone perché proprio nell'anno che usciva (1969) mia mamma aspettava mio fratello più giovane, e questa canzone, nella nostra casa, ha fatto da colonna sonora all'attesa della sua nascita avvenuta il 12 gennaio, quando si respirava ancora l'atmosfera natalizia. Anche se non è in arrivo un figlio proprio, tutti siamo invitati a gioire per "Questo Figlio", che è Figlio di Dio. Nasce per noi! Grande è la gioia della notte di Natale, quando sulla grotta di Betlemme si eleva il canto degli Angeli: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che Dio ama". Il Figlio è il segno dell'amore: vale per la famiglia umana e vale ancor di più per la Vita che viene "dal seno del Padre" e dal "grembo della Vergine Maria". Quando diciamo: siamo tutti figli di Dio, diciamo certamente una verità, ma bisogna comprendere. Se ci pensiamo un momento, dobbiamo ammettere che di figli, Dio, ne ha uno solo: Gesù è l'unigenito (unico). Lo diciamo sempre nel Credo, ma forse, essendo abituati a queste parole, non ci facciamo più caso: "Credo in Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre". Anche noi siamo "figli" ma, come? Ebbene sì, siamo figli per "adozione", figli nel Figlio, figli adottati da Dio e associati alla gloria del Figlio suo, destinati ad entrare con Lui nell'Eternità. Scrive San Paolo: "E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto uno spirito da figli adottivi per mezzo del quale gridiamo: "Abbà, Padre!". Lo Spirito stesso attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se veramente partecipiamo alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria (Rm 8,15-17). Siamo dunque figli di Dio, lo siamo diventati col Battesimo, e davanti a noi si prospetta l'eternità: "Nella casa del Padre mio vi sono molti posti. Se no, ve l'avrei detto. Io vado a prepararvi un posto; quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con me, perché siate anche voi dove sono io" (Gv 14,2-3). Carissimi, la nostra fede cristiana è pienamente radicata nella nostra esperienza quotidiana. Dio che si fa uomo viene a condividere in tutto, eccetto il peccato, la nostra condizione. Chi può capirci meglio di Lui? Chi può davvero aiutarci nelle fatiche della vita? Continuiamo con fiducia e amore il lavoro della terra, oggi soggetto a pericoli nuovi: l'energia sempre più cara, la guerra che sconvolge equilibri e armonie; Il rischio della fame per tanti popoli. Lavorare la terra è sostegno alla vita e allo stesso tempo opera per la pace: dare pane a tutti aiuta a togliere l'ingiustizia perché il pane, frutto del lavoro della terra, nutre il corpo ma anche la pace. Buon Natale!

NOTIZIE IN PILLOLE

Proroga termini delle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovino-caprino e bovino

A cura della Redazione

Il Mipaaf ha emanato il Decreto n. 0528795 del 18 ottobre 2022 che ha rimodulato i termini per gli adempimenti delle dichiarazioni obbligatorie di raccolta latte bovino e ovicaprino. In particolare, sono state prorogate:

1. **la scadenza del 20 ottobre 2022** prevista per le dichiarazioni trimestrali, gennaio, aprile, luglio ed ottobre, di latte e prodotti lattiero caseari **ovicaprini e bovini dei primi acquirenti e fabbricanti, prorogata al 20 gennaio 2023.**
2. **le scadenze mensili previste a partire dal 20 agosto 2022 fino al 20 dicembre 2022**, per le dichiarazioni mensili del latte e di prodotti lattiero caseari **ovicaprini per i primi acquirenti di latte, prorogate al 20 gennaio 2023**.

Inps, attenti a mail truffa per rubare dati e svuotare carta di credito e conto in banca

Si segnalano numerosi tentativi di truffa tramite il sistema del phishing. Questa volta viene inviata una falsa e-mail dal Servizio clienti, che informa di un mandato di pagamento ed invita ad inserire le coordinate bancarie per sbloccarlo. **Si chiede di non cliccare sul link presente nella mail e di non inserire alcun dato sensibile.** Infatti, viene richiesto l›inserimento di dati bancari al fine di sottrarre somme agli ignari utenti. Si ricorda, al riguardo, che le informazioni sulla propria posizione sono consultabili accedendo direttamente dal sito www.inps.it e che l'Inps, per motivi di sicurezza, **non invia mai comunicazioni di posta elettronica contenenti allegati da scaricare o link cliccabili**.

LA VENETA CHIMICA S.N.C.

PRODOTTI CHIMICI - LUBRIFICANTI - ACCESSORI

PRODOTTI CHIMICI - LUBRIFICANTI - ACCESSORI

FRATTA POLESINE (RO)
via Argine Scortico, 1786 (Transpolesana, nuovo casello autostradale Rovigo Sud / Villamarzana)

0425 669158
338 7019290
emanuele.massaro@lavenetachimica.it

Mobil
Performance by ExxonMobil

UN TRIPUDIO DI GIALLO COLDIRETTI HA COLORATO LA CITTÀ DI ROVIGO

Il presidente di Coldiretti Rovigo, Carlo Salvan: "Il cibo sintetico non sarà il nostro futuro ed anche grazie al Ringraziamento abbiamo dimostrato il perché"

A cura di Alessandra Borella

L'edizione numero 72 della "Giornata provinciale del Ringraziamento", organizzata dall'Associazione Polesana Coldiretti Rovigo, si è tenuta il 20 novembre nel capoluogo. Dopo vari tentativi, andati in fumo a causa della pandemia, finalmente la celebrazione di questo importante evento è stata realizzata a Rovigo. **Presenti tantissime figure istituzionali, politiche e civili del territorio**: oltre all'immancabile presenza dell'organizzazione sindacale agricola, dai soci al consiglio provinciale, passando per i dipendenti della struttura, erano presenti ai vari momenti rappresentanti europei e del Governo, assessore e consiglieri regionali, sindaci, assessori e consiglieri comunali da tutto il Polesine con le loro fasce tricolori, rappresentanti delle forze dell'ordine, della bonifica e degli istituti di credito.

Il programma. Il primo momento istituzionale si è tenuto in sala consigliare, alla presenza del sindaco Edoardo Gaffeo, dell'europarlamentare Paola Ghidoni, del sen. Bartolomeo Amidei, della consigliera regionale Laura Cestari, del presidente della Provincia Enrico Ferrarese e della dirigenza Coldi-

FESTA DEL RINGRAZIAMENTO: UN PO' DI STORIA

Il "Ringraziamento" è un evento che segna la fine e l'inizio dell'annata agraria. È una festa nata per volontà degli agricoltori e che si è estesa su tutto il territorio nazionale come appuntamento fisso anche nei più piccoli paesi. È una giornata in cui si ringrazia, appunto, per il raccolto dei campi e si chiede la benedizione sui frutti della terra e sui mezzi agricoli. Il "Ringraziamento" è stato istituito storicamente in tutti i centri rurali nel **1951** per iniziativa della Coldiretti, perché si è voluto dare un nuovo vigore alla tradizionale festa di San Martino, che ha sempre segnato la fine dell'annata agricola. Questa festa è entrata ufficialmente anche nel calendario liturgico come ricorrenza a novembre. Nel **1973**, con la pubblicazione del documento pastorale "La Chiesa e il mondo rurale italiano", i vescovi italiani hanno assunto questa giornata come occasione di riflessione ed evangelizzazione della Chiesa locale ed ogni anno diffondono un messaggio dedicato. È una giornata in cui si prega per il dono che Dio ha fatto all'umanità, affinché continui a vegliare e custodire il suo Creato. Tra l'atto del ringraziamento e la benedizione si tratta di un momento importante che permette di portare avanti nel tempo il legame tra la terra, chi la lavora e Dio, dove l'agricoltore si fa custode responsabile della terra mediante la sua attività.

retti, capitanata dal direttore Silvio Parizzi e dal presidente Carlo Salvan, nonché del Vescovo della Diocesi di Adria-Rovigo mons. Pierantonio Pavanello. Alle 11 si è tenuta la messa in Duomo, celebrata dal vescovo Pavanello e dal consigliere ecclesiastico di Coldiretti Rovigo don Carlo Marcello. Al termine della celebrazione liturgica è stato consegnato il premio San Martino. Infine, sono stati benedetti tutti i trattori, le macchina agricole e gli strumenti di lavoro, schierati tra piazza Duomo e corso del Popolo. Il ricevimento finale è stato gestito dalla scuola alberghiera Cipriani di Adria con i prodotti delle aziende agricole del territorio nello splendido Salone del Grano della Camera di Commercio di Venezia Rovigo. Ha portato il proprio saluto l'assessore regionale Cristiano Corazzari, mentre il presidente di zona Roberto Santato ha ringraziato coloro che si sono adoperati per giorni negli allestimenti, dalle bandiere all'orto didattico, passando per l'iter burocratico, i fiori, il cibo, ecc…, una squadra di decine di persone tra soci e dipendenti Coldiretti.

Premio San Martino. Il consiglio provinciale di Coldiretti Rovigo ha istituito dal 2005 il "Premio San Martino", che viene assegnato ogni anno nell'ambito della Giornata Provinciale del Ringraziamento a persone o enti che si sono distinti nel segno della solidarietà e della devozione verso il prossimo, intervenendo concretamente in favore di chi soffre. Quest'anno, il consiglio provinciale ha deciso di assegnare il premio all'associazione 'Amici di Elena odv' di Rovigo, ritirato dal presidente Alberto Roccato, "per la lodevole attività di assistenza, formazione e riabilitazione dei vostri ragazzi e di sostegno alle loro famiglie. Questo gesto testimonia il nostro riconoscimento e ringraziamento verso tutti coloro che operano quotidianamente e con passione in questa realtà". Emozionante il momento in cui il **presidente Salvan ha detto commosso "sono i ragazzi di questa Associazione che premiano noi con la loro presenza"** ed i ragazzi, mischiati tra i fedeli in chiesa, si sono alzati in piedi per ringraziare

Il presidente di Coldiretti Rovigo, Carlo Salvan, consegna il premio San Martino ad Alberto Roccato, presidente dell'Associazione Amici di Elena odv

UNA BELLA STORIA TARGATA COLDIRETTI GIOVANI IMPRESA

Il nostro giovane socio Marco Pezzolato e la sua ragazza Valentina Guolo non hanno voluto perdere la Giornata Provinciale del Ringraziamento nel capoluogo e con il loro trattore hanno percorso 65 km (e altri 65 per tornare) per raggiungere Rovigo da Porto Tolle. Questo sì che è senso di appartenenza, grazie ragazzi, ci avete fatto emozionare!

Coldiretti per il premio ricevuto.

Il messaggio della giornata. "Non sia negato a nessun popolo il diritto primario all'alimentazione, si legge dal Messaggio dei Vescovi per la Giornata del Ringraziamento e qui si inserisce alla perfezione il nostro settore - commenta il presidente Salvan - e con altrettanta convinzione chiediamo rispetto per chi opera in agricoltura. **Un'attività che non solo assicura la produzione di beni fondamentali per l'esistenza di un popolo, ma che è anche custodia e cura del territorio, promozione di una sana alimentazione e, quindi, di benessere e salute**, mettendo in campo al tempo stesso ogni strumento contro chi specula sul nostro lavoro, da chi opera nell'illegalità a chi promuove modelli di vita che nulla hanno a che fare con noi, come nel caso del cibo sintetico. **Questo per essere sempre più una forza sociale vicina ai cittadini ed ai consumatori, che sono il nostro alleato più forte nel tutelare il grande valore dell'agroalimentare made in Italy**". Proprio il cibo sintetico sta facendo capolino nel mondo reale, non è più solo un progetto di ricerca: da qui è partita la riflessione della Giornata provinciale del Ringraziamento. Il nostro Paese, tanto quanto il Polesine, è una terra che detiene un patrimonio agroalimentare inestimabile, attaccato su più fronti da crisi di mercato, speculazione sui prezzi, cambiamento climatico e, non da ultimo, della minaccia dell'arrivo sulle nostre tavole del cibo in provetta. Le istituzioni che hanno preso parola oggi hanno promesso di collaborare e contribuire alla valorizzazione del territorio e della terra, non solo durante le celebrazioni, ma tutti i giorni. La terra ci ha dato tanto e dobbiamo permettere alle generazioni che abiteranno e lavoreranno nel futuro di poterne usufruire: noi siamo ospiti dell'oggi, ma abbiamo la responsabilità di preoccuparci del domani e delle sfide, perché non siamo i padroni assoluti di questo mondo. E come ci insegnano il Credo e la Chiesa, dobbiamo attingere le motivazioni dai testi sacri, mettere da parte il nostro personale interesse e metterci alla prova per il bene comune. "**Il cibo sintetico non è il futuro che vogliamo** - ha commentato la giornata Salvan - ed oggi, con la passione, il duro e silenzioso lavoro dei nostri soci e dei dirigenti, abbiamo dimostrato cosa può fare il mondo agricolo. Lo abbiamo mostrato alla città, agli amministratori, agli enti: **l'agricoltura è sviluppo, l'agricoltura è valore e valori, non è più una Cenerentola dei settori economici, ma fondamentale per la sopravvivenza, da promuovere e da preservare, a tutti i livelli istituzionali, ma anche da parte dei cittadini che ogni giorno scelgono cosa mettere nel carrello**".

MALTEMPO: LAGUNE IN PERICOLO

Alessandro Faccioli, responsabile di Coldiretti Impresapesca Rovigo: "Necessario attivarsi subito per evitare altri danni: cavane in pericolo e orti soffocati dalla sabbia dopo la prolungata siccità"

A cura di Alessandra Borella

Dopo la straziante siccità, è arrivata la sabbia a cancellare il fragile equilibrio delle lagune e non sono ancora quantificabili i danni al settore pesca, in generale, a seguito dell'ondata di maltempo di martedì 22 novembre. Le imbarcazioni dei pescatori sono uscite solo oggi, perché ieri c'era ancora mare mosso.

"**Il litorale di Rosolina è andato parzialmente distrutto, ma la sabbia che si è spostata da lì è entrata nelle lagune di Marinetta e Caleri**. - spiega il presidente della coop Albarella, Denis Mantoan - La sabbia ha sommerso gli orti di vongole e l'insabbiamento provoca l'inesorabile moria del prodotto per soffocamento. Su questo fronte non possiamo fare più nulla, tra qualche mese, quando andremo a raccogliere il prodotto, vedremo la percentuale rimasta per la vendita. Ogni volta che arriva una mareggiata che colpisce il litorale, il problema si riversa nelle lagune, purtroppo questo fenomeno è sempre più frequente e violento".

Non ci sono solo le lagune nell'elenco dei problemi di questo settore. "Lasciando stare i danni materiali a motori e gruppi elettrogeni - prosegue Mantoan - la diga esterna di Moceniga, località Rosolina, ci ha protetto per miracolo. Era stata costruita per proteggere gli approdi. Durante il fortunale di martedì, mentre c'era acqua alta non c'era vento, arrivato successivamente, altrimenti le onde avrebbero scavalcato la diga e avrebbero colpito le cavane distruggendole. **Serve un intervento di innalzamento della diga di Moceniga**, questa volta mancavano circa 30 centimetri e l'acqua avrebbe raggiunto le cavane spazzandole via come accaduto in altre zone nel 2019".

Passando, invece, nella zona di Porto Tolle, a Scardovari e Pila, si cercherà di capire con il passare dei giorni, i danni che hanno subito i filari di cozze. "La mareggiata è stata eccezionale - commenta Alessandro Faccioli, responsabile di Coldiretti Impresapesca Rovigo - non sia per forza del vento, circa 120 km orari, che per altezza della marea, quasi di 2 metri. Il cambiamento climatico sta sconvolgendo l'ambiente e ha già decimato, negli ultimi anni, i raccolti di molluschi con un impatto devastante sull'intera filiera agroalimentare. **Siamo passati da una prolungata siccità a una ondata di maltempo che ha scaricato l'acqua che ci si potrebbe aspettare in più giorni. Questo provoca danni alle strutture e agli strumenti, marinizzazione ed insabbiamento lagune, a scapito dell'attività di migliaia di persone".**

OBBLIGHI SICUREZZA: LA FIGURA DEL PREPOSTO

I datori di lavoro dovranno individuare, nominare e formare il preposto tra i propri lavoratori

Beatrice Bianchi ed Enrico Andreoli

Il legislatore, attraverso il D. L. 146/2021, convertito in legge 215/2021, ha introdotto alcune modifiche relative al Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008). Tra queste, particolare rilievo assume **la figura del preposto in azienda**, in quanto **è obbligatorio che i datori di lavoro provvedano, ove necessario, ad individuare, nominare e formare il preposto (uno o più a seconda dell'organizzazione aziendale) tra i propri lavoratori, poiché effettui le attività di vigilanza in ambito sicurezza**.

Laddove il datore di lavoro possa garantire la sua costante presenza e sorveglianza su tutte le attività svolte quotidianamente dai lavoratori, potrà anche valutare di non nominare la figura di un preposto, in quanto di fatto, ricopre egli stesso tale ruolo. **Questa scelta aziendale andrà comunque formalizzata per iscritto**.

La nomina del preposto deve essere documentata e provata in caso di verifica ispettiva e la sua formazione è obbligatoria. Pertanto, il preposto deve essere formato secondo quanto sarà stabilito dal nuovo accordo Stato-Regioni, che doveva essere adottato entro il 30 giugno 2022. L'assenza del nuovo accordo, che sarà relativo alla formazione specifica ed adeguata da garantire attraverso modalità interamente in presenza e periodicità biennale, **non fa venire meno l'obbligo formativo che deve essere adempiuto comunque** secondo quanto stabilito dall'Accordo n. 221 del 21 dicembre 2011.

Si ricorda che tale figura era già prevista dal Testo Unico, ma con le modifiche sopra citate il suo ruolo è divenuto ancor più importante ed **il mancato adempimento dell'obbligo determina sanzioni da parte degli organismi di controllo competenti in materia**.

A solo scopo informativo si segnala che, **tra i compiti del preposto vi è quello di intervenire e di sospendere l'attività dei lavoratori quando, ad esempio, non rispettino le disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro; non rispettino le disposizioni relative all'utilizzo ed all'impiego dei dispositivi di protezione; non rispettino le disposizioni o le istruzioni impartite dal datore di lavoro e/o dai dirigenti**.

Onde evitare di incorrere in sanzioni è, pertanto, necessario che ciascun datore di lavoro verifichi la propria situazione aziendale e, se non ha già provveduto, si metta in contatto con l'Ufficio Sicurezza (0425/201926) e/o manodopera (0425/201907) per l'individuazione e la nomina, nonché con l'ufficio Formazione (0425/201918) per quanto riguarda il corso di formazione (8 ore) del preposto.

Si ricorda che, per eventuali dubbi o necessità, sono sempre a disposizione le segreterie di zona di riferimento.

PNRR: SERVE 1 MLD PER INVASI CONTRO LA SICCITÀ

Il presidente Coldiretti Rovigo, Carlo Salvan: "Necessario attivarsi subito per garantire l'acqua tramite piano invasi"

A cura di Alessandra Borella

Siccità e cambiamenti climatici, Pnrr e programmazione di interventi per raccolta acqua, speculazione sui prezzi e problemi energetici con eventuali soluzioni per le aziende agricole sono alcuni dei temi affrontati dal presidente di Coldiretti Ettore Prandini in occasione della riunione del Piano nazionale di ripresa e resilienza presieduta dal ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione ed il Pnrr Raffaele Fitto.

Il cambiamento climatico sta sconvolgendo l'ambiente ed ha già decimato, negli ultimi anni, i raccolti con un impatto devastante sull'intera filiera agroalimentare e sulla spesa dei cittadini. "Il nostro presidente nazionale - commenta il presidente provinciale di Coldiretti Rovigo, Carlo Salvan - ha presentato interventi che si rendono necessari per il settore agroalimentare. Tra questi, **si rende necessario realizzare il piano invasi per contrastare la siccità ed aumentare la raccolta di acqua piovana oggi ferma ad appena l'11%,** con un primo stanziamento di almeno 1 miliardo di euro, anche attraverso risorse Repower EU e Fondo sviluppo e coesione in corso di programmazione. Cerchiamo di usare bene questi strumenti finanziari che abbiamo a disposizione".

"Veniamo da mesi siccitosi che non ci hanno permesso l'accumulo di sufficienti risorse idriche e che hanno messo a rischio sia le colture che le nuove semine - prosegue il presidente Salvan -. Questo 2022, fino a ora, ha registrato precipitazioni ridotte di oltre 1/3 rispetto allo scorso anno. La precipitazioni degli ultimi giorni sono importanti in questa fase per ripristinare le scorte di neve sulle montagne e quindi di acqua negli invasi, nei laghi, nei fiumi e nei terreni colpiti dalla grave siccità. Ma questo non è sufficiente. **Coldiretti ha pronti insieme ad Anbi ed altri soggetti pubblici e privati, una serie di interventi immediatamente cantierabili che garantirebbero acqua per gli usi civili, per la produzione agricola e per generare energia pulita idroelettrica.** Dobbiamo evitare che quello che abbiamo visto e vissuto questa estate succeda di nuovo: **l'acqua è vita ed** è indispensabile per il nostro settore **che, ricordiamo, non è affare solo degli agricoltori, ma riguarda un intero sistema economico e sociale del nostro Paese"**.

FEASR

REGIONE DEL VENETO

PSR Veneto 2014-2020

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

DUE CORSI DISPONIBILI PER I SOCI COLDIRETTI ROVIGO

Dalle piccole produzioni locali all'antincendio

A cura della Redazione

La formazione è da sempre un cavallo di battaglia di Coldiretti. Proprio per questo i soci possono contare su un ricco programma formativo, che si snoda nell'arco dell'intero anno.
Attualmente, l'ufficio Formazione di Coldiretti Rovigo propone due corsi, che illustriamo di seguito.

NUOVO CORSO PICCOLE PRODUZIONI LOCALI (18 ORE) - corso gratuito

Il corso si terrà in presenza poiché il percorso formativo prevede lezioni di teoria e pratica. Il percorso prevede la frequenza di un modulo generale, Modulo A - comune a tutte le tipologie di produzione – e, in relazione ai prodotti oggetto di trattazione, di un Modulo B specifico per gli alimenti di origine animale (Modulo B1) o di un Modulo B specifico per gli alimenti vegetali/di origine non animale (Modulo B2).

***Questo corso si rivolge a chi rientra nelle seguenti categorie: imprenditore agricolo, coadiuvante familiare, partecipe familiare o dipendente agricolo.**

CORSI DI RINNOVO PATENTINO FITOSANITARIO (12 ORE) – corso a pagamento

Devi rinnovare il patentino fitosanitario? Consegna il materiale, al resto ci pensiamo noi!
È sufficiente recarsi al proprio ufficio di zona e compilare la domanda d'iscrizione. Attenzione, portare con se i seguenti documenti:

- N. 2 marche da bollo da 16 euro l'una
- N. 1 fototessera (attuale)
- Documento d'identità (completo, fronte/retro)
- Copia patentino in scadenza.

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI SCRIVERE A: formazione.ro@coldiretti.it.

IMPRESA VERDE ROVIGO S.R.L.

Organismo di Formazione accreditato dalla Regione del Veneto

COLDIRETTI ROVIGO

DOMANDA DI ISCRIZIONE

Il Sottoscritto _____ nato a _____

il _____ Codice Fiscale _____

residente a _____ C.A.P. _____

Via _____

Cell. _____ e-mail _____

Titolo di studio_____

C H I E D E
DI PARTECIPARE AL/AI CORSI:

_____

D I C H I A R A

mediante autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000 art. 47 di essere in possesso dei seguenti requisiti :

➢ **stato occupazionale in qualità di :**

- ❒ **Titolare**
- ❒ **Coadiuvante**
- ❒ **Dipendente**
- ❒ **Partecipe famigliare**

Ragione Sociale azienda: ***Cod. ATECO***

Indirizzo **Comune** **Cap**

P. IVA _____ **C.F. del titolare** _____

Tel. _____ **E-Mail** _____

Data _____ Firma del dichiarante _____

Allegare documento identità

Kubota

BUON NATALE & BUONE FESTE

Un caro augurio a chi ogni giorno ci sceglie, a chi ci ha scelto e a chi ci sceglierà.

da parte di tutto il Team
Agrimacchine Polesana &
1961 Agricoltura.

Kubota · KRONE · MERLO · BCS · MASCAR · WEIDEMANN · NOBILI · BARGAM · Grim

AGRIMACCHINE POLESANA SRL

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Chiama subito il **335 604 6400**

Agrimacchine Polesana S.r.l. - Via I Maggio, 231 - Bosaro (RO) | **Agrimacchine Polesana Padova** - Via Padova, 112 - Cartura (PD)
Agrimacchine Polesana Verona - Località Mongabia Via Martiri di Cefalonia e Corfù, 7 - Castelnuovo del Garda (VR)

McCORMICK

Power
Technology

Vieni a trovarci in Via I Maggio, 231 a Bosaro (RO) - 45033
Per maggiori informazioni contattaci al **335 604 6400**
www.1961agricoltura.it | info@1961agricoltura.it

1961
AGRICOLTURA

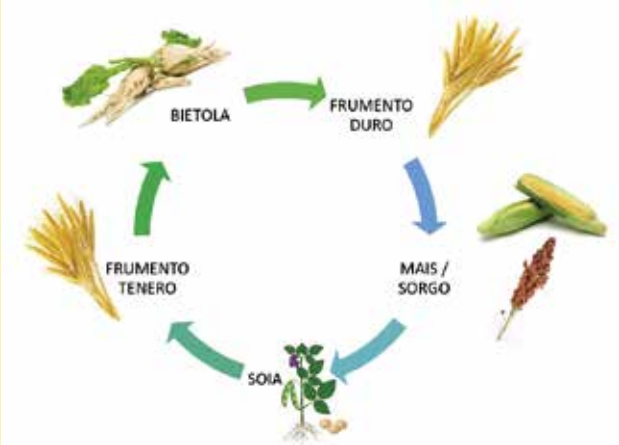
ARGOTRACTORS | McCormick is a trademark of Argo Tractors S.p.A. mccormick.it

COPROB-ITALIA ZUCCHERI PUNTA SUL VENETO PER CONSOLIDARE LO ZUCCHERO ITALIANO

COPROB-Italia Zuccheri *coi suoi 60 anni di storia rappresenta uno dei patrimoni fondanti del sistema agroalimentare.*
Essere gli unici protagonisti della filiera bieticolo-saccarifera italiana è un compito che la Cooperativa porta avanti con orgoglio e dedizione insieme ai suoi 4500 soci e 2000 conferenti e intende consolidare la filiera dello zucchero 100% made in Italy prodotto l'impianto di Pontelongo.

Il ruolo fondamentale dell'innovazione

Grazie alle costanti innovazioni sviluppate in campo genetico ed agronomico COPROB-Italia Zuccheri riesce a far fronte ai pesanti effetti dei cambiamenti climatici.
Le nuove varietà mostrano infatti una maggiore stabilità produttiva e una migliore tolleranza alle alte temperature estive ed agli attacchi della cercospora. Sotto il profilo agronomico, la semina autunnale consente di affrontare le prime fasi calde della stagione primaverile-estiva con una coltura più resistente grazie all'apparato fogliare già sviluppato. Anticipare le semine primaverili è importante anche di fronte ai sempre più frequenti ritorni di freddo tra marzo ed aprile, quando si registrano spesso gelate fuori stagione. Appare anche indispensabile poter effettuare gli interventi irrigui necessari e garantire una nutrizione equilibrata alla pianta, basata su un corretto apporto dei diversi elementi nutritivi.



Una vera vocazione per l'economia circolare

A proposito di nutrizione, negli ultimi anni COPROB-Italia Zuccheri ha introdotto una novità rivoluzionaria. Grazie alla partnership sviluppata con Timac Agro Italia, è nato un nuovo fertilizzante granulare ottenuto dalle calci, residuo di produzione dello zuccherificio, ed utilizzabile sia nell'agricoltura convenzionale che in quella biologica, studiato per la conservazione e la rigenerazione della sostanza organica, per favorire l'equilibrio energetico del suolo e lo sviluppo della flora microbica e migliorare la disponibilità degli elementi nutritivi.
Dalle calci alle polpe. La cooperativa è partner del progetto **Agri.Bio.Metano** recentemente avviato dalla Confederazione dei bieticoltori (CGBI) per la produzione di metano di origine biologica utilizzando i sottoprodotti agricoli ed agroindustriali e che vedrà la realizzazione di 10

nuovi impianti di biometano, in 3 anni.
Sul futuro dell'ambiente punta anche il progetto **'Dallo zucchero al miele'** nato dall'alleanza con **Conapi,** il consorzio nazionale apicoltori bio più grande d'Europa. L'obiettivo è attivare sinergie e programmi comuni sulla **biodiversità**, rivolti alla tutela degli **insetti impollinatori** e in particolare delle api. A fronte di questo accordo, COPROB ha distribuito ai propri soci già dall'autunno 2022 un sovescio con piante mellifere.

Agricoltura 4.0 e tecnologie informatiche nella filiera bieticola

La vocazione sostenibile dell'unica cooperativa bieticolo-saccarifera italiana si esprime anche nell'applicazione delle tecnologie più innovative nel settore della meccanizzazione.
Stiamo parlando di **FarmDroid FD 20, un robot completamente automatico in grado di occuparsi sia della semina che del diserbo meccanico delle colture,** in modo preciso e intelligente.
Operando in autonomia, il robot permette di ridurre i costi di manodopera e allargare le finestre di lavoro.
Il diserbo meccanico assicura un aumento della resa poiché le colture sono nelle condizioni di crescita ottimali, senza dover competere con le erbe infestanti per nutrizione e luce solare e non subiscono ritardi vegetativi dovuti alla fitotossicità dei diserbi chimici.
L'innovazione non si limita alle campagne ma arriva anche all'interno degli uffici delle aziende. Un aiuto in questo senso proviene dal **sistema GIAS**, un software gestionale che permette all'agricoltore di registrare il proprio quaderno di campagna, inserire i documenti per la certificazione SQNPI ed utilizzare DSS che aiutano nelle decisioni. In particolare: il modello previsionale Cercospora, il consiglio nutrizionale azotato, il bilancio irriguo (https://www.irriframe.it/Irriframe), il monitoraggio di alcuni insetti (lisso, cleono, elateridi) e le rilevazioni NDVI da satellite.

Buon andamento produttivo e prezzi in aumento per il 2023

"La barbabietola si conferma una coltura da promuovere alla luce dei risultati positivi di questi anni oltre che per la sua importanza nella rotazione, per la possibilità di diversificare le produzioni diminuendo il rischio legato alla volatilità del mercato e all'andamento climatico" – afferma **Claudio Gallerani**, Presidente COPROB-Italia Zuccheri.
L'agricoltore può contare su un prezzo garantito già alla semina che per il 2023 registrerà inoltre un aumento del 33% rispetto al 2022 grazie a un mercato globale dello zucchero che sta mostrando un andamento particolarmente favorevole con picchi di prezzo mai raggiunti prima. Le prospettive sono quindi positive ed aumentare la coltivazione della barbabietola consentirà di assecondare la crescente domanda di zucchero italiano.

Essere protagonisti insieme

"COPROB-Italia Zuccheri invita tutti gli agricoltori veneti a diventare protagonisti della filiera bieticola italiana per dare più valore alla propria azienda, al territorio e all'ambiente" – conclude Gallerani.

MANOVRA: BUONI LAVORO NEI CAMPI

Il presidente Coldiretti Rovigo, Carlo Salvan: "Bene questa semplificazione del lavoro"

A cura di Alessandra Borella

Il Governo ripristina i buoni lavoro in agricoltura, con l'approvazione della legge di bilancio. Coldiretti apprezza che l'esecutivo abbia accolto le sollecitazioni dell'Associazione sul problema della manodopera agricola. I buoni lavoro potranno essere utilizzati a tempo determinato per un importo fino a 10mila euro.

"I buoni lavoro sono uno strumento semplice quanto importante per le nostre aziende - commenta **Carlo Salvan, presidente provinciale Coldiretti Rovigo** - dove occorre lavorare con la semplificazione burocratica per salvare i raccolti e garantire nuove opportunità di reddito in un momento particolarmente difficile per il Paese. Anche con questo tipo di soluzioni si incentiva la sovranità alimentare di un Paese, perché di fatto l'introduzione di mezzi semplificati come i buoni lavoro è un impegno per investire nella crescita del settore quando ci sono picchi di lavoro e si rende necessaria più flessibilità. Più si lavora, più aumenta la produzione e più si riduce la dipendenza dall'estero; nel contempo si valorizzare la biodiversità del nostro territorio e si garantisce agli italiani la fornitura di prodotti alimentari nazionali di alta qualità".

Terreno:
lavorare meno, lavorarlo meglio

Il suolo è un laboratorio di biodiversità fondamentale per una produzione alimentare più nutriente, proteggere la salute umana, contrastare l'inquinamento e i cambiamenti climatici.

Il modo di lavorare il terreno è fondamentale per favorire la biodiversità del suolo: macchine specifiche e tecniche di lavorazione innovative sono gli strumenti che abbiamo per favorire la rigenerazione della vita biologica dei suoli destinati all'agricoltura.

Cosa è la biodiversità dei suoli? Essa rappresenta l'Insieme e la varietà degli organismi viventi presenti nel suolo che interagiscono tra loro, con le piante ed i piccoli animali costituendo una "rete" di attività biologiche.

I benefici che la biodiversità del suolo offre all'agricoltura e alla sicurezza alimentare sono diversi: i microrganismi del suolo, per esempio, trasformano i composti organici e inorganici rilasciando sostanze che le piante possono usare come fonte di nutrimento; sempre i microrganismi contribuiscono al sequestro di carbonio, quindi alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

Noi di Pastò Agricoltura ci occupiamo di terra e terreni: dal 1960 sviluppiamo attrezzature per la lavorazione del suolo, proponendo una gamma completa di macchine specializzate.

Progettiamo attrezzature destinate a lavorare DOVUNQUE, SU OGNI TERRENO garantendo lavorazioni migliorative, capaci di contribuire alla salute del suolo con un impatto al tempo stesso minimo.

Impariamo dall'esperienza dei partner e degli utilizzatori finali: le soluzioni tecnologiche che in tutti questi anni abbiamo applicato alle nostre attrezzature sono spesso nate sul campo, suggerite nelle prove e orientate ad un costante miglioramento delle tecniche di lavorazione dei terreni con forte caratterizzazione ecologica.

PASTÒ AGRICULTURE SINCE 1960

Siamo a Anguillara Veneta • tel 049 646691 www.pastoagricoltura • info@pastoagricoltura.com

50 ANNI DI GESTIONE DEL RISCHIO A GARANZIA DELLE IMPRESE

Partecipata cerimonia per celebrare i cinquant'anni del Consorzio polesano di difesa di attività e produzioni agricole

A cura della Redazione

L'11 novembre, il giorno di San Martino, nella Tenuta Cartirago si è svolta la cerimonia per i festeggiamenti del cinquantesimo dalla costituzione del Consorzio polesano di difesa di attività e produzioni agricole.

La giornata. A fare gli onori di casa il presidente del Condifesa Rovigo, Mauro Giuriolo, che ha anche aperto i lavori, seguito dal saluto e gli interventi delle autorità. È stata letta una missiva dell'europarlamentare Paolo De Castro e del governatore del Veneto Luca Zaia, assenti per altri impegni istituzionali. Erano presenti e sono intervenuti il prefetto Clemente Di Nuzzo, il sen. Bartolomeo Amidei, il presidente della Provincia Enrico Ferrarese ed il vicepresidente vicario della Camera di commercio Venezia Rovigo Michele Gambato. Hanno salutato la numerosa platea anche i rappresentanti delle organizzazioni agricole: per Coldiretti il presidente Carlo Salvan, per Cia il vicepresidente Giordano Aglio e per Confagricoltura il presidente Lauro Ballani. Presenti in sala, oltre alle autorità civili, quelle militari e cattoliche. Subito dopo è iniziato il convegno "50 anni di gestione del rischio" al quale sono intervenuti Andrea Berti direttore nazionale Asnacodi, Massimo Crespi Ceo di Radarmeteo, Angelo Frascarelli presidente Ismea e tra i massimi esperti di Politica agricola europea. Ha chiuso i lavori Albano Agabiti presidente nazionale Asnacodi.

Il convegno. Se si dovesse riassumere con tre concetti la giornata celebrativa del 50°, sarebbero: storia e traguardi raggiunti, adattamento ai cambiamenti e presa di coscienza della futura architettura della gestione del rischio. La giornata è stata volutamente chiamata evento-convegno, perché non si è trattato solo di ripercorrere la storia del Consorzio, ma anche di guardare quello che c'è oggi e, soprattutto, trovare il modo di affrontare il domani. Come ha ben espresso Giuriolo, il Condifesa di Rovigo è una realtà consolidata nel panorama dell'assicurazione nel settore agricolo, che in questo mezzo secolo ha gestito i cambiamenti degli strumenti assicurativi, ha saputo affrontare situazioni imprevedibili e complesse dipese da fattori esterni, ma che non ha mai smesso di diffondere la cultura della protezione ai soci e non solo. **Berti**, con dati alla mano, ha spiegato perché i Condifesa sono sistemi virtuosi e da sempre presi ad esempio ma che hanno obiettivi ambiziosi sempre volti a favorire la competitività delle aziende agricole. **Crespi** ha mostrato i dati dei fenomeni climatici estremi che hanno colpito il nostro Paese e poi precisamente la zona polesana negli ultimi anni, dati che fanno capire, anche per i più scettici, di quanto siamo ormai al centro di un epocale cambiamento. Accanto a questi numeri ha anche mostrato quale sarà l'evoluzione dei sistemi di raccolta dati messi a punto da Radarmeteo e a disposizione degli agricoltori. **Frascarelli**, con molta chiarezza, ha spiegato la nuova architettura della gestione del rischio che si aprirà a breve, in quanto dal primo gennaio 2023 sarà inaugurato il fondo Agricat contenuto nella nuova politica agricola. **Agabiti**, in chiusura, ha fatto una panoramica sia dei momenti più importanti di questi 50 anni di storia, ma soprattutto di attività del Consorzio. Ha elogiato l'ottimo lavoro della struttura polesana, sia in termini di soci che altri valori; infatti, i dati delle produzioni erbacee ed arboree assicurate nel 2022, rappresentano il 40% del valore complessivo della produzione agricola provinciale.

Il momento celebrativo. Con l'occasione sono stati consegnate delle pergamene di riconoscenza a coloro che hanno preso parte alla storia del Condifesa Rovigo. Presenti gli ex presidenti Mariano Patergnani (dal 1978 fino al 1990), Pia Rovigatti (dal 2012 al 2021) e Mauro Giuriolo (che è stato presidente dal 2009 al 2012 e rieletto dal 2021). Un riconoscimento è andato anche a Luigi Garavello, per decenni direttore del Consorzio. Infine, all'attuale direttore Tiziano Girotto ed alle dipendenti Elena Boldrin, Elena Scagnolari e Marika Masiero. Sono anche stati ricordati coloro che non sono più tra noi, ma che hanno contribuito alla nascita e crescita del Condifesa.

CAMPAGNA CEREALI AUTUNNO-VERNINI 2022 - 2023

LO SAI? PUOI ASSICURARE DA SUBITO I CEREALI A/I periodo assunzioni: dal 15 novembre 2022 al 31 gennaio 2023

L'estrema variabilità climatica degli ultimi anni accentuata dalla lunga siccità della scorsa stagione non consente una serena conduzione delle colture da parte dell'agricoltore ed impone un approccio sempre più orientato alla gestione ed esternalizzazione del rischio.

Per la Campagna Autunno Vernina 2022/2023 Generali Italia, **propone una copertura agevolata** (tipologia A) dei rischi atmosferici per i seminativi, in abbinamento ad una **copertura integrativa non agevolata per grandine, venti forti ed eccesso di pioggia** con le seguenti principali caratteristiche:

Tipologia polizza: Multirischio sulle Rese Tipologia A (Garanzie catastrofali, Garanzie di frequenza e Garanzie accessorie) con appendice integrativa Grandine, Venti Forti ed Eccesso di Pioggia.

Colture Assicurabili: Avena, Farro, Frumento tenero, Frumento duro, Orzo, Segale, Triticale e Colza aventi destinazione a: granella, seme o biomassa/insilaggio nonché le loro miscellanee contenute nelle Colture erbacee da biomassa.

Produzioni Assicurabili: Le superfici assicurate devono fare riferimento al Piano Assicurativo Individuale PAI 2023 e devono essere relative all'intero Fascicolo Aziendale per la combinazione prodotto/comune.

Rese assicurate: resa media aziendale ottenibile sulle superfici interessate, che possono differire per difetto o per eccesso dalle rese medie individuali indicate nel PAI 2023.

Decorrenza della garanzia: dall'emergenza alla **maturazione del prodotto** o prima se il prodotto viene raccolto.

Garanzia di Qualità: per i danni da Grandine viene riconosciuta una "Qualità maggiorata", mentre per i danni da Eccesso di pioggia viene riconosciuta una "Qualità extra" nelle ultime fasi di coltivazione.

Soglia di accesso al danno: 20% su combinazione prodotto/comune.

Tariffa: è prevista una tariffa provinciale unica del 10% (8% agevolato - 2% integrativo).

Franchigia: franchigie differenziate per i danni da Grandine e Vento Forte rispetto alle altre avversità; è presente una franchigia scalare in caso di danni combinati e/o prevalenti. La franchigia del vento forte può essere unicamente uguale a quella della grandine oppure a quella delle altre avversità.

Scoperto: non sono previsti scoperti.

Limite di indennizzo: nessun limite per Grandine e Vento Forte e limite del 50% o superiore per le altre avversità.

Determinazione del danno: viene risarcito il danno da perdita di quantità (resa in granella o biomassa) prevista per tutte le garanzie, nonché perdita di qualità **convenzionale** limitata all'evento **grandine ed eccesso di pioggia.**

ATTENTI AGLI INFORTUNI

Quello che dobbiamo conoscere per beneficiare delle dovute prestazioni

A cura di Paolo Casaro, Responsabile provinciale Epaca

Nel 2021 sono tornati a crescere gli infortuni in Agricoltura (+675), dopo cinque anni che hanno registrato una diminuzione costante dei casi, frutto di molteplici fattori, non ultimo quello della pandemia, ma anche grazie ad una sempre maggiore attenzione alla sicurezza nelle aziende agricole ed al miglioramento delle tecnologie in ambito agricolo. Riteniamo utile riprendere, con questa nota, gli obblighi, gli adempimenti e le prestazioni previste per chi dovesse subire un infortunio. Ancor oggi, dopo gli obblighi introdotti dal decreto legislativo del 2000, vi sono titolari d'azienda e coadiuvanti che ritengono validi i soli adempimenti del Pronto Soccorso.
Riportiamo di seguito le cose da fare per ottenere, in presenza di un infortunio, le previste indennità, evitando pesanti sanzioni:

- Recarsi a Pronto Soccorso o dal medico curante per le cure, le medicazioni ed eventuali accertamenti o esami del caso e per la compilazione ed rilascio del primo certificato medico;
- Se l'infortunato è un lavoratore dipendente (per il comparto agricolo interessa sia il lavoratore fisso sia lo stagionale) il datore di lavoro ha tempo due giorni dal ricevimento del certificato se trattasi di lavoratore stagionale o due giorni da quando è venuto a conoscenza del fatto se trattasi di lavoratore a tempo indeterminato per presentare la denuncia d'infortunio telematica, pratica che è possibile fare presso gli uffici Epaca.
- Se l'infortunato è un coltivatore diretto dovrà presentarsi al più vicino ufficio di Coldiretti con il certificato medico, per provvedere all'**invio telematico della denuncia d'infortunio entro due giorni dal rilascio del primo certificato medico e farsi assistere da Epaca per avere il giusto indennizzo da parte dell'Inail.**
- Alla scadenza dei giorni di prognosi del primo certificato medico si dovrà richiedere al medico di famiglia, al Pronto Soccorso o al servizio medico dell'Inail l'eventuale proroga del periodo di inabilità temporanea (certificato continuativo) o la chiusura del periodo di inabilità (certificato definitivo);
- L'Inail può valutare, con apposita visita medica, l'eventuale invalidità permanente. Accertamento che sarà oggetto di verifica e controllo, gratuiti, da parte del servizio medico-legale assicurato dall'ufficio provinciale del Patronato Epaca.
- Nei dieci anni successivi alla data di decorrenza della rendita o dalla data dell'evento è possibile presentare domanda di revisione, comprovando con certificato medico l'aggravamento dei postumi. Le istanze si possono presentare alla scadenza del 1°, 2°, 3°, 4°, 7° o 10° anno successivi alla decorrenza della rendita. Con le stesse scadenze è possibile richiedere aggravamento anche per l'infortunio senza postumi o con postumi inferiori al 6% o già indennizzati per percentuali dal 6 al 15%.

La sanzione amministrativa. Il mancato rispetto dei termini di presentazione della denuncia d'infortunio comporta, da parte dell'ente assicuratore ed eventualmente dall'organo di pubblica sicurezza, l'applicazione di una sanzione da 1.290 a 7.745 euro.

Le indennità. Dal quarto giorno successivo a quello dell'infortunio spetta, per tutta la durata dell'inabilità assoluta, **l'indennità di temporanea**. Nel caso di postumi permanenti sono previsti:

- Nessun indennizzo per gradi di invalidità inferiori al 6% (franchigia).
- Indennizzo in capitale per gradi di invalidità permanente dal 6% al 15%.
- Costituzione di una rendita vitalizia per gradi di invalidità dal 16% al 100%.

Il coltivatore diretto, per ottenere l'indennità, dovrà risultare in regola con il pagamento dei contributi (regolarità contributiva) mentre le prestazioni saranno riconosciute a tutti i lavoratori dipendenti anche nel caso di datori di lavoro insolventi.
Il ruolo ed i servizi offerti, gratuitamente, dal Patronato Epaca:

- Assiste il lavoratore nella compilazione e nell'invio della denuncia d'infortunio;
- Offre consulenza nel contenzioso amministrativo con l'INAIL nel caso di infortunio non riconosciuto;
- Fornisce, con un qualificato servizio medico, perizie per la valutazione dell'invalidità permanente;
- Inoltra domande di ricorso o revisione per un completo riconoscimento dell'invalidità permanente con richiesta di definizione in sede di collegiale medica;
- Accompagna, attraverso il legale convenzionato, i ricorsi presentati al giudice per ottenere il riconoscimento dell'evento o l'esatta valutazione dei postumi.

UFFICIO PROVINCIALE:

Rovigo
Via Alberto Mario, 19
0425/201949
epaca.ro@coldiretti.it

UFFICI DI ZONA:

Rovigo
Via del Commercio, 43
0425/201832
mariastella.bianco@coldiretti.it

Castelmassa
Piazza della Repubblica, 34
0425/201994
mattia.gagliardo@coldiretti.it

Porto Tolle
Via Giacomo Matteotti, 208/A
0426/81161
diego.guolo@coldiretti.it

Adria
Via M. Pozzato, 45/A
0425/201985
michele.vascon@coldiretti.it

Fiesso Umbertiano
Via Matteotti, 47
0425/201972
mattia.gagliardo@coldiretti.it

Taglio di Po
Via Roma, 54
0425/201944
diego.guolo@coldiretti.it

Badia Polesine
Via G. Piana, 68 - 0425 /01958
cinzia.mazzucato@coldiretti.it

Lendinara
Piazza Risorgimento, 15
0425/201967
cinzia.mazzucato@coldiretti.it

ABBONAMENTI 2023 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI

ASSOCIAZIONE POLESANA COLDIRETTI ROVIGO

L'INFORMATORE AGRARIO* - 42 Numeri
Il settimanale di agricoltura professionale

MAD* - Macchine agricole domani - 10 Numeri
Il mensile di meccanica agraria

VITA IN CAMPAGNA* - 11 Numeri
Il mensile di agricoltura pratica e part-time

VITA IN CAMPAGNA* - 11 Numeri+ fascicolo trimestrale
VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA* - 4 Numeri

VITE&VINO* - 6 Numeri
Il bimestrale tecnico per vitivinocoltori

STALLE DA LATTE - 7 Numeri
La rivista per l'allevatore moderno

INCLUSO* nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di SERVIZI DIGITALI a costo zero.
Troverai informazioni più dettagliate su:
www.ediagroup.it/servizidigitali

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici.
Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e
ABBONATI ON LINE!

COLLEGATI SUBITO! **www.abbonamenti.it/coldro**

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ABBONAMENTO PER IL 2023

SI, MI ABBONO! (Barrare la casella scelta)

- ☐ **L'INFORMATORE AGRARIO** 97,50 € (anziché 147,00 €)
- ☐ **MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI** 53,50 € (anziché 75,00 €)
- ☐ **VITA IN CAMPAGNA** 53,00 € (anziché 66,00 €)
- ☐ **VITA IN CAMPAGNA + VIVERE LA CASA** 63,00 € (anziché 86,00 €)
- ☐ **VITE&VINO** 32,50 € (anziché 36,00 €)
- ☐ **STALLE DA LATTE** 31,00 € (anziché 42,00 €)

I MIEI DATI

COGNOME E NOME
INDIRIZZO N.
CAP CITTÀ PROV.
TEL. FAX
E-MAIL

☐ **NUOVO ABBONAMENTO** ☐ **RINNOVO** (Barrare la casella scelta)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.
NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di C/C Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga

GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagrario.it/privacy.

AGGIUNGIAMO VALORE AL VALORE

èpaca è

COLDIRETTI

SALUTE PREVIDENZA FAMIGLIA SOCIALE

VUOI ESSERE COSTANTEMENTE AGGIORNATO?

SIAMO SEMPRE AL TUO FIANCO ANCHE QUI!

CLICCA MI PIACE PER ESSERE SEMPRE AGGIORNATO

I CONSORZI DI BONIFICA DEL POLESINE INCONTRANO LE ISTITUZIONI

Grande partecipazione all'appuntamento organizzato dal Consorzio Adige Po e dal Consorzio Delta Po in collaborazione con Anbi Veneto

"Siccità e crisi idrica: uno sguardo al futuro" è il tema del convegno svoltosi il 27 ottobre scorso al Museo regionale della Bonifica di Ca' Vendramin di Taglio di Po (Ro), che ha rappresentato l'occasione per proporre l'aumento della capacità d'invaso dei canali già esistenti, attraverso risezionamenti, allargamenti e sostegni in grado di bacinizzare più acqua possibile. È questa la via che i consorzi di bonifica del Polesine - Adige Po e Delta del Po - hanno scelto di intraprendere all'interno di quel "Piano laghetti" che i Consorzi di bonifica veneti, coordinati da Anbi ed in collaborazione con la Regione, stanno approntando per fare fronte ai mutamenti climatici. Un piano che, partendo dalla strategia comune di aumentare la capacità di trattenere acqua nel territorio, inevitabilmente si declinerà in maniera diversa, area per area, a seconda delle caratteristiche geografiche della regione.
Le progettualità di questo piano antisiccità, ma con forti valenze anche in ottica ambientale e di prevenzione del rischio idraulico, hanno messo intorno al tavolo i principali soggetti competenti, a partire dai tre presidenti Roberto Branco (Consorzio Adige Po), Adriano Tugnolo (Consorzio Delta Po) e Francesco Cazzaro (Anbi Veneto), moderati dal direttore di Anbi Veneto Andrea Crestani.
"Spezzo una lancia per il lavoro unitario che i Consorzi di Bonifica portano avanti in collaborazione con le amministrazioni locali, perché gli obiettivi non si raggiungono senza uno sforzo comune." dichiara Cazzaro, mentre Tugnolo auspica un 2023 meno problematico e chiede "il sostegno della Regione per far fronte alla crisi idrica". Spetta, invece, a Branco tracciare le tematiche principali dell'incontro: "Abbiamo una responsabilità ad ampio raggio, che coinvolge la collettività, l'agricoltura, l'ecosistema ed i contribuenti. Contro il cambiamento climatico, la crisi idrica e l'aumento dei costi energetici abbiamo delle soluzioni, in primis il "Progetto Laghetti", pensato insieme ad Anbi Veneto ed a Coldiretti".
Dopo i saluti del prefetto di Rovigo Clemente Di Nuzzo, del sindaco di Taglio di Po Layla Marangoni e del presidente della Provincia Enrico Ferrarese,

il pomeriggio è proseguito con le relazioni tecniche di Rodolfo Laurenti, vicedirettore del Consorzio Delta Po, Giovanni Veronese vicedirettore del Consorzio Adige Po, Marina Colaizzi, segretario generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, Meuccio Berselli, direttore di Aipo e Marco Gardella, ingegnere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po.
La tavola rotonda "Acqua e cibo" ha coinvolto i presidenti delle associazioni di categoria: Carlo Salvan (Coldiretti), Lauro Ballani (Confagricoltura) ed Erri Faccini (Cia). Insieme a loro i sindaci Roberto Pizzoli di Porto Tolle, Nicola Zanca di Gaiba e Franco Contarin, direttore adg FEASR Bonifica e Irrigazione della Regione Veneto.
Le parole conclusive sono state affidate all'assessore regionale Cristiano Corazzari, che ha ricordato la competenza del Veneto e dei veneti sui temi della bonifica e della gestione dell'acqua e a Francesco Vincenzi, presidente Anbi nazionale: "Il paesaggio che cambia, il clima che cambia, non possono essere problematiche in capo solo ai Consorzi, anche se noi Consorzi oggi rappresentiamo la risposta alle tematiche più importanti dell'agenda politica. Abbiamo necessità di accelerare un percorso sul quale il Paese è in ritardo di vent'anni. Se non interveremo subito saremo costretti a subire il rapporto tra l'agricoltura e l'ambiente. I temi preminenti dei prossimi anni dovranno essere la sovranità alimentare e l'autosufficienza energetica".

COLDIRETTI

CAMPAGNA AMICA

PER I TUOI REGALI DI NATALE

SCEGLI I NOSTRI MERCATI

SCOPRI DOVE TROVARCI
SU WWW.CAMPAGNAMICA.IT

SOLO UN BAMBINO SU TRE MANGIA VERDURA

Salvan, Coldiretti "Per questo sosteniamo due bellissimi progetti educativi: Semi'nsegni e Teen'segno"

A cura di Alessandra Borella

In Italia consuma verdura tutti i giorni solo un bambino su tre (31,3%) mentre ben il 7,8% dichiara di portarla a tavola meno di una volta alla settimana e il 6% di non mangiarla mai. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sul rapporto dedicato all'obesità infantile dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che ha analizzato i dati relativi al periodo 2018-2020.

"**È una situazione preoccupante** - commenta il presidente provinciale di Coldiretti Rovigo Carlo Salvan - per un Paese come l'Italia che è leader mondiale nella qualità dell'alimentazione con i prodotti base della dieta mediterranea che sono diventati un modello di consumo in tutto il mondo".

Ecco alcuni dati: quasi la metà dei bambini italiani (45,2%) consuma frutta tutti i giorni, ma ben il 4,6% la porta a tavola meno di una volta alla settimana e il 3,6% la mangia mai. Il risultato di questi stili alimentari scorretti è che **i bambini italiani tra i 7 ed i 9 anni registrano i più elevati tassi di sovrappeso tra 33 Paesi esaminati**, dopo Cipro e Grecia. In particolare - precisa la Coldiretti - nel Belpaese è in sovrappeso tra il 38,8% dei bambini di 8 anni e il 37,4% di quelli di 9 anni e tra questi è addirittura obeso, rispettivamente il 17,1% e il 15,8%.

Per questo Coldiretti sostiene due bellissimi progetti educativi Semi'nsegni e Teen'segno, rispettivamente per le scuole dell'infanzia e primaria il primo e il secondo per le scuole medie e superiori. "Vengono così coinvolti gli alunni di tutta la provincia che partecipano a lezioni in programma nelle fattorie didattiche, mei mercati contadini e nei laboratori del gusto organizzati nelle aziende agricole e in classe. **Tra gli obiettivi c'è quello di fermare il consumo di cibo spazzatura - conclude Salvan -,** valorizzare i fondamenti della dieta mediterranea, ricostruire il legame che unisce i prodotti dell'agricoltura con i cibi consumati ogni giorno e ricordare valori come la salubrità e stagionalità dei prodotti. Questi progetti ci permettono **di formare dei consumatori consapevoli delle buone abitudini, ma anche coscienti delle eccellenze territoriali che vengono coltivate in Polesine**. Al momento abbiamo raccolto quasi 500 adesioni, in diverse scuole della provincia, ma se qualche altra scuola volesse unirsi può mettersi in contatto con i nostri uffici".

LAUREE

MONICA FORIN

Monica Forin, figlia dell'associato di Fratta Polesine Renzo Forin, ha conseguito il 20 ottobre 2022 la laurea triennale in Biotecnologie all'Università di Ferrara. Ha discusso la tesi "Strategia fermentativa per la valorizzazione dei rifiuti agroalimentari: produzione di acido L-lattico come building block per la sintesi di biopolimeri", con votazione 110 e lode.

MONIA CAVICCHIO

Monia Cavicchio, figlia del socio Romeo Cavicchio di Adria, ha conseguito il 20 ottobre, la laurea magistrale in Chimica e tecnologia farmaceutiche all'Università di Ferrara, con la votazione di 110 e lode. La tesi discussa, avente come relatore il prof. Vinicio Zanirato, è stata "Sintesi regioselettiva di calconoidi isomeri del Velutone F".

MARCO BERGAMO

Marco Bergamo, figlio del nostro collega Roberto, ha conseguito la laurea magistrale in Scienze statistiche, all'Università di Padova, discutendo la tesi "Uso delle componenti principali realizzate per l'analisi del rischio sistemico", con relatore il prof. Massimiliano Caporin. I genitori insieme ai nonni desiderano congratularsi con Marco per l'importante traguardo raggiunto.

ELENA PELÀ

Elena Pelà, figlia dei soci di Crespino Marilena Marchiori e Nicola Pelà, ha conseguito il 17 ottobre la laurea magistrale in Economia e management per la creazione di valore - "Politiche e Performance Pubbliche" all'Università di Ferrara. Con la tesi "Uso effettivo e usabilità delle performance information negli enti locali attraverso un caso di studio" ha conseguito la votazione finale di 110 e lode.

ALESSANDRO LAZZARIN

Alessandro Lazzarin, figlio del socio di Ca' Emo Guido Lazzarin, si è laureato il 12 ottobre in Giurisprudenza all'Università di Ferrara, discutendo la tesi in diritto ambientale dell'Unione Europea "Il principio dello sviluppo sostenibile e la sua applicazione alle energie rinnovabili e all'agricoltura", con relatrice la prof.ssa Silvia Manservisi, con votazione di 109 su 110. Si congratulano papà Guido, mamma Nicoletta, il fratello Enrico, parenti ed amici.

VALERIA STRENGHETTO

Valeria Strenghetto, figlia del socio di Selva di Crespino Luigi Strenghetto, si è laureata in Giurisprudenza alla sede di Rovigo dell'Università di Ferrara il 12 ottobre. Ha discusso la tesi di laurea in diritto ambientale dell'Unione Europea dal titolo "L'inquinamento elettromagnetico nell'Unione Europea anche con riferimento al 5G", con relatrice la prof.ssa Silvia Manservisi e correlatrice la prof.ssa Marzia De Donno. Si congratulano le sorelle Daniela, Lorenza e Ilaria, i cognati ed i nipoti.

MARTA ZANIRATO

Marta Zanirato, nipote del socio di Porto Tolle Antonio Finotti, si è laureata in Farmacia il 21 ottobre all'Università di Ferrara con la votazione di 110/110.

AGNESE ROMANIN

Agnese Romanin, nipote della socia di Crespino Lisema Luigia Nicolin, si è laureata il 19 luglio all'Università Statale di Milano alla scuola di Scienze della mediazione linguistica e culturale con la tesi "Lé Medicine Narrative: Les expériences pendant la periode du Covid-19".

Da parte dell'Associazione Polesana Coldiretti, vivissime congratulazioni a tutti per questi meravigliosi risultati!

IN VENDITA IN POLESINE...

Gli ultimi annunci pervenuti in Redazione

SAN MARTINO DI VENEZZE - Regalo pali in cemento ricavati dall'espianto del frutteto, da ritirare presso la sede aziendale a San Martino di Venezze. Per ulteriori informazioni, contattare il numero 347/8906785.

ADRIA - Vendo seminatrice Nodet 6 file a 45 cm o 4 file a 75 cm munita di: spandiconcime e microgranulatore, dischi mais, soia, bietole e girasole. Perfettamente funzionante e in ottimo stato.

Per ulteriori info contattare il numero 348/5744552.

ARQUÀ POLESINE - Vendesi per cessata attività i seguenti attrezzi: trattore Fiat 1180 HD; trattore Fiat 680 completo gancio traino da rimorchio con omologazione; un rimorchio Formenton 80 quintali a carico pieno, un rimorchio due ruote Ongaro 50 quintali; sarchio da 6 file; un erpice vibrante Breaker da 3mt; un frangi stocchi Ferri, una seminatrice da grano Carraro 3 mt completo di erpice copri zolle. Tutto in buono stato. Per ulteriori informazioni contattare il numero 340/8233366.

POLESELLA - Vendesi in località/via Raccano terreno agricolo di 4870 metri quadrati. Per info chiamare 328/6020406.

MELARA - Vendo tubo in ferro lungo 7 metri, diametro 75 centimetri, spessore 1 centimetro

completo di chiusura. Prezzo da concordare. Telefonare a: 328/2119668.

BERGANTINO - Vendo carretta attacco sollevatore (1,73x1,60), carretta con ruote, ribaltabile (2,55x1,53), paletti cemento lunghezza 3m. Per informazioni contattare il numero 348/5426914.

BADIA POLESINE - Vendo botte da 4 quintali per trattamenti, viti per trattore o motocoltivatore, n. 2 ruote strette 9-5-38 e un girello Paker. Per informazioni chiamare il 339/3286787.

ROVIGO - Vendo attrezzi agricoli per trattori 130-150 cavalli per lavorazione terreni: aratro vomere Tietto reversibile; dissodatore Pastò; erpice 7 metri riducibile a 2 metri; rapega riducibile. Per informazioni, chiamare 0425/423675 oppure scrivere a filsal@libero.it.

GAVELLO - Vendesi atomizzatore (foto 1) portato con attacco a 3 punti in buono stato; aratro Bordin monovomere voltaorecchio; ranghinatore a pettine; pigiatrice elettrica; n. 2 botti in cemento; un torchio; n. 20 damigiane; n. 300 colonne in cemento. Per informazioni: 333/7985462.

PORTO VIRO - Vendesi rimorchio agricolo marca Menci (foto 2), 140 quintali di portata con sponde rialzate. Per informazioni, chiamare 348/2520045.

foto 1

foto 2

Canaro
Anni 72
Saverio Mantovani
Nostro associato.

Occhiobello
Anni 89
Lucia Pretato Ved. Marcello
Madre di Daniele e dei nostri associati Claudio e Carletto Marcello.

Lendinara
Anni 96
Lina Rossin Ved. Griggio
Madre dei nostri associati Giovanni e Renato Griggio.

Pettorazza Grimani
Anni 73
Franca Pizzo in Giuriolo
Madre del nostro consigliere provinciale Mauro Giuriolo.

Polesine Camerini di Porto Tolle
Anni 88
Dorino Savino Finotti
Nostro associato.

Da parte dell'Associazione Polesana Coldiretti
le più sentite condoglianze alle famiglie.

BANCADRIA
COLLI EUGANEI
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Filiali della Provincia di

ROVIGO

Adria	Loreo	Rovigo
Badia Polesine	Lusia	Santa Giulia
Bottrighe	Pila	Scardovari
Ca' Tiepolo	Porto Viro	Taglio di Po
	Rosolina	

Sede e Uffici di Direzione di Adria

Tel. 0426 94 19 11
info@bancadriacollieuganei.it

GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

AGROS

DA SEMPRE AL FIANCO DEGLI AGRICOLTORI

DEUTZ FAHR | Lamborghini | SAME

GUIDA LA VERSATILITÀ.

DORADO 80 NATURAL

A partire da

€ 33.900

+ IVA, trasporto e contributo PFU

Promozione valida fino al 31 dicembre 2022.

L'immagine dei prodotti è puramente indicativa e può illustrare accessori ed equipaggiamenti a richiesta che non fanno parte della dotazione di serie.

APPROFITTATE DELLE PROMOZIONI PER LA REVISIONE INVERNALE DELLE VOSTRE MACCHINE

SAME - DEUTZ-FAHR
LAMBORGHINI - AMAZONE
MASCHIO-GASPARDO

GASPARDO

AMAZONE

DIECI

OFFICINA MOBILE PER INTERVENTI TEMPESTIVI

Chiama il 320.778.9729 (Gabriele)

SDF Store

RICAMBI ORIGINALI

SAME | DEUTZ FAHR | Lamborghini | UNIGREEN | BERTI | MASCHIO | MORO ARATRI | BARBAZZO | GASPARDO | DIECI | AMAZONE | CAFFINI | I.ME.CA | SPEDO

AGROS SRL di Roberto Gaiani
Viale dell'Artigianato II° Strada 10/B
35020 Candiana (Pd) - Tel. 049 9550060
Cell. 335 6955113 (Roberto) / 340 9998728 (Nicola)
info@agrosgaiani.it - www.agrosgaiani.it

CENTRI ASSISTENZA:

OFFICINA AGROS - V.le dell'Artigianato II° Strada 10/B - 35020 Candiana (PD) - Cell. 335 6955113 (Roberto) - 320 7789729 (Gabriele)
AGRYTEK - Via Mantovana 114/F - 45014 Porto Viro (RO) - Cell. 329 4046678 (Ruzza Arrigo) - 347 7399406 (Moresco Fabio)
AGRYEM srl - Z.I. II° Strada 21/A - 35026 Conselve (PD) - Cell. 346 9636124
B.M.R. OFFICINA snc di Bevilacqua Michele & C. - Via Mogge 4 - Villanova del Ghebbo (RO) - Cell. 340 7336137
Officina Agricola Estense snc di P.I. Silvano Bragante - Via Padana Inferiore 12 - 35042 Este (PD) - Cell. 320 2996598

Seguici anche su Facebook e Instagram
Agros srl